

STATUTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

Art. 1

Riconoscimento del Consiglio Circostrizionale dei Ragazzi e delle Ragazze

1. Il Consiglio della Circostrizione 6[^], ai sensi dell'art. 1 comma 2 del vigente Regolamento dei Consigli di Circostrizione e con le formalità previste dai successivi articoli 26 e 27 del predetto Regolamento, riconosce il Consiglio Circostrizionale dei Ragazzi e delle Ragazze della Circostrizione 6[^] (di seguito denominato solo C.C.R.) e ne adotta il presente Regolamento.
2. Tale riconoscimento deriva:
 - dalla consapevolezza che i Consigli dei Ragazzi costituiscono una modalità educativa che permette loro di confrontarsi e di individuare soluzioni che non soddisfino solo le esigenze dei singoli, ma quelle di tutta la collettività di cui si è parte.
E' in questo spirito di alleanza tra ragazzi e adulti che i ragazzi potranno esercitare il diritto ad associarsi, come sancito ufficialmente dalla Convenzione Internazionale dei diritti del Bambino. Ciò implica che gli adulti siano disposti all'ascolto e all'osservazione in modo da facilitare le azioni e la realizzazione dei progetti dei ragazzi, assumendo, gli adulti, un ruolo educativo volto a rendere attive le loro sensibilità e le loro competenze;
 - dal fatto che il Progetto "Consiglio dei Ragazzi" rientra nell'ambito dell'obiettivo 87 CC (U.O. Città Educativa): "Interventi di prevenzione e promozione socio educativa per bambini e adolescenti", per i quali sono previsti, tra l'altro, il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione dei progetti avviati, tra cui, appunto, il "Consiglio dei Ragazzi"; inoltre il lavoro dei ragazzi viene seguito e supportato da "facilitatori", incaricati dall'Amministrazione Comunale con specifici conferimenti di incarico.

Art. 2

Che cosa è il Consiglio Circostrizionale dei Ragazzi e delle Ragazze

1. Il C.C.R. è un organo, composto da ragazzi/ e frequentanti le scuole primarie e medie della Circostrizione 6[^], che svolge funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Circostrizione e che organizza iniziative proprie utilizzando un budget ad esso destinato.

Art. 3

Composizione e suo inserimento nel Consiglio di Circostrizione

1. Il C.C.R. è composto da ragazzi e ragazze delle scuole primarie (limitatamente alle classi quarte e quinte) e delle scuole medie inferiori esistenti sul territorio della Circostrizione. Esso sarà costituito formalmente come Gruppo di Lavoro (denominato: Consiglio Circostrizionale dei Ragazzi e delle Ragazze) secondo le modalità degli articoli 26 e 27 del Vigente Regolamento dei Consigli di Circostrizione e sarà inserito all'interno della Commissione Scuola – Cultura dalla quale dipenderà e con la quale si rapporterà gerarchicamente.
2. Al C.C.R. verranno affiancate le seguenti figure :
 - N°. 2 facilitatori, designati dall'Amministrazione Comunale, di comprovata capacità professionale ed esperienza;

- Almeno n. 1 insegnante, per ciascun plesso, che le scuole interessate avranno cura di nominare quale referente per il progetto C.C.R.
3. Gli operatori citati al punto precedente formano l'equipe di lavoro che collabora, con funzione consultiva e di affiancamento, con il C.C.R.

Art. 4

Sede e funzionamento del Consiglio Circostrizionale dei Ragazzi e delle Ragazze

1. Il **C.C.R.** ha la propria sede istituzionale presso i locali della Circostrizione e, di norma, indice le proprie riunioni in detti locali, ma può convocarle anche presso la sede del GET della Circostrizione 6[^]. Per le attività che sono strettamente correlate a quelle della Circostrizione o svolte in collaborazione con la stessa, è permesso, previa programmazione concordata con un responsabile della Circostrizione, di usufruire delle risorse umane e tecnologiche in dotazione alla Circostrizione medesima.
2. Per tutto quanto non strettamente di competenza della Circostrizione, si chiederà la collaborazione delle istituzioni scolastiche interessate al progetto.
3. E' facoltà del Consiglio di Circostrizione fare richiesta di parere al C.C.R. su alcune materie che siano oggetto anche del programma del Consiglio medesimo. E', altresì, facoltà del Presidente del Consiglio di Circostrizione e di ogni Responsabile di Commissione indire o partecipare a riunioni tematiche con il C.C.R. ed eventualmente iscrivere all'O.D.G del Consiglio di Circostrizione argomenti che siano stati oggetto di dette riunioni.
4. Il C.C.R. è composto, al massimo, da N. 21 ragazzi/e eletti/e nelle scuole elementari (limitatamente alle classi quarte e quinte) e nelle scuole medie inferiori (classi prime e seconde) presenti nella Circostrizione 6[^]. Il numero minimo di Consiglieri eletti in carica per ritenere valida la composizione del Consiglio è pari a 15.
5. Il C.C.R. neo eletto deve indire la prima seduta di Consiglio entro 15 giorni dalla data delle elezioni che avverrà, in seduta plenaria, contestualmente alla prima riunione utile del Consiglio di Circostrizione. Detta riunione fungerà da seduta di insediamento.
6. Il C.C.R. si riunisce, di norma, una volta al mese ed è validamente costituito con la metà più uno dei componenti. Alle riunioni di Consiglio dovranno essere presenti almeno i 2 facilitatori con i seguenti compiti:
 - a) stilare delle note riassuntive, relative agli argomenti trattati nel corso della seduta;
 - b) svolgere la funzione di coordinatori e di osservatori senza facoltà di voto, ma con il diritto di esprimere un loro parere sugli argomenti in discussione e di riportare tale parere in calce alle note di cui sopra;
 - c) esprimere parere obbligatorio e vincolante nelle decisioni di spesa.
7. Le riunioni del C.C.R., successive a quella di insediamento, avvengono, di norma, nelle ore pomeridiane di un Sabato di ciascun mese; si possono avere riunioni congiunte fra il C.C.R., il Consiglio di Circostrizione e/ o le Commissioni di Lavoro istituite presso la Circostrizione. Le sedute del C.C.R. sono sempre pubbliche.
I "facilitatori", che fungono da coordinatori, operano di concerto ed hanno i seguenti compiti:
 - di moderatori durante la seduta di Consiglio (regolando gli interventi, i tempi della discussione, dando la parola ai consiglieri che la richiedessero);

- provvedono a redigere l'O.D.G della seduta, tenendo conto anche degli argomenti eventualmente proposti dal Consiglio della Circoscrizione;
- provvedono, con l'ausilio della Circoscrizione, ad inoltrare, nelle sedi opportune, la convocazione del C.C.R, perché questo sia recapitato agli eletti.

La convocazione, che riporta l'O.D.G da discutere, deve essere redatta in forma di lettera ed inoltrata almeno tre giorni prima della seduta.

8. Le materie oggetto di esame da parte del C.C.R. devono rientrare nelle cinque “ aree tematiche” sulle quali è stato redatto il programma elettorale:

- AMBIENTE ED ECOLOGIA
- SCUOLA-CULTURA – SPETTACOLO
- GIOCHI – SPORT E DIVERTIMENTO
- SOLIDARIETA' E SALUTE
- SICUREZZA STRADALE E SVILUPPO DEL QUARTIERE.

9. In attesa che il C.C.R adotti un proprio regolamento, inerente le modalità di gestione del proprio funzionamento, si applica la seguente disposizione:

Il C.C.R. decide a maggioranza dei presenti e si esprime su qualsivoglia problema e/o proposta portata dai ragazzi all'attenzione dell'assemblea; pertanto non si pongono limiti all'attività di intervento.

Il C.C.R. semestralmente relaziona al Consiglio di Circoscrizione circa l'attività svolta.

10. Le decisioni che comportano impegni di spesa debbono ottenere il consenso dei due facilitatori presenti alla seduta. Tali decisioni saranno portate a conoscenza del Responsabile della Commissione Scuola – Cultura il quale avrà facoltà di decidere, di norma autonomamente e sulla base del proprio budget, per le spese correnti relative; mentre per gli importi che riterrà, a suo giudizio, di rilevante importanza, riferirà al Consiglio della Circoscrizione 6^ per l'approvazione definitiva.

11. Le decisioni di spesa, adottate dal C.C.R. e avvallate dal Responsabile della Commissione Scuola – Cultura, saranno portate a conoscenza del personale amministrativo della Circoscrizione 6^ affinché questo possa adottare i conseguenti atti amministrativi di impegno e successiva liquidazione.

Art. 5

Dotazione finanziaria e relativa gestione

1. Il C.C.R. è dotato di un fondo annuo che viene determinato in sede di elaborazione ed approvazione del Piano Esecutivo di Gestione della Circoscrizione. Detto fondo sarà parte integrante del budget in dotazione alla Commissione Scuola – Cultura sarà gestito dal Responsabile della stessa sulla base delle proposte di spesa adottate da C.C.R., secondo le modalità del precedente art. 4 commi 10 –11.

2. Il Fondo serve a finanziare le spese correnti e sarà gestito nelle forme e con i limiti fissati dalle vigenti disposizioni del Regolamento Comunale di contabilità.

Art.6

Composizione, elezione, durata in carica, decadenza e scioglimento

1. Il C.C.R. si compone, al massimo, di 21 membri (dieci per le scuole elementari e undici per la scuola media), che vengono così eletti:
 - Scuola elementare “Cà Bianca”: n° 4 consiglieri (due per le classi quarte, uno ogni classe, e due per le classi quinte, uno per classe)
 - Scuola elementare “Elsa Morante”: n° 4 consiglieri (due per le classi quarte, uno per classe, e due per le classi quinte, uno per classe).
 - Scuola elementare di Marmiolo: n° 2 consiglieri (uno per la classe quarta e uno per la classe quinta). "
 - Scuola Media “Einstein” n. 6 consiglieri per le classi prime (uno per ogni classe)
 - Scuola media “Einstein” n° 5 consiglieri per le classi seconde (uno per ogni classe)
2. Le elezioni del C.C.R. avvengono, di norma ogni due anni e la fase di rinnovo dei suoi componenti ha inizio nel mese di Ottobre, mediante assemblee autorizzate dalle scuole e condotte dai giovani Consiglieri uscenti.
3. La campagna elettorale si svolge durante la settimana che precede le elezioni, che devono tenersi nel periodo compreso tra il 20 Novembre ed il 15 Dicembre. Ogni candidato potrà illustrare il proprio programma e distribuire i volantini con il programma elettorale .
4. I candidati alle elezioni vengono scelti dai loro compagni tramite brevi assemblee e a seguito di un colloquio informatore e convalidante con almeno un insegnante con funzione di “osservatore” e “consigliere”
5. I candidati dovranno elaborare un progetto di massima sul quale fondare la campagna elettorale. Questo progetto deve rientrare nelle seguenti cinque “AREE TEMATICHE”:
 - AMBIENTE ED ECOLOGIA
 - SCUOLA-CULTURA – SPETTACOLO
 - GIOCHI – SPORT E DIVERTIMENTO
 - SOLIDARIETA’ E SALUTE
 - SICUREZZA STRADALE E SVILUPPO DEL QUARTIERE
6. Ogni ragazzo ed ogni ragazza che partecipa alla elezione, può esprimere, al massimo, **due voti** di preferenza per i candidati della scuola che gli elettori frequentano .
7. Ogni classe, interessata alle elezioni, **potrà presentare al massimo 3 candidati**; saranno eletti coloro che avranno ottenuto più preferenze e, in caso di parità di voti, si procederà mediante sorteggio.
8. Le elezioni **si svolgono nei locali adibiti a tale funzione in ciascuna scuola** interessata e votano solamente i ragazzi appartenenti alle classi (quarte e quinte per le scuole elementari, prime e seconde per le scuole medie inferiori) e alla scuola che essi frequentano.
9. In ogni scuola sarà predisposta una bacheca dove verrà affisso tutto il materiale elettorale; così come ogni istituto scolastico si adopererà nel collaborare con i candidati (dalla fase preparatoria sino a quella della comunicazione finale dei risultati), per produrre e distribuire il materiale necessario all’espletamento delle elezioni. In particolare saranno messi a disposizione dei ragazzi: carta, fotocopiatrice, computer, fax (per trasmettere, tra l’altro, la lista dei candidati alla Circoscrizione) ed il necessario materiale di cancelleria da usare il giorno delle elezioni.

10. In ciascuna scuola saranno previsti ed attrezzati gli spazi necessari alla installazione delle cabine e dei seggi elettorali.
11. Ogni scuola provvederà a:
 - redigere le liste dei candidati di propria competenza,
 - affiggere, con congruo anticipo e sulle proprie bacheche, le liste già redatte,
 - trasmettere copia delle medesime alla Circoscrizione 6[^].
11. Ogni scuola provvederà, inoltre, a fornire ai Presidenti di seggio l'elenco nominativo (diviso per classi) degli alunni/ elettori interessati alle elezioni.
12. Il Comune provvederà alla fornitura e alla installazione delle cabine elettorali , nella quantità che si renderà necessaria ed in relazione al numero dei votanti. Il Comune provvederà, inoltre a fornire le schede elettorali senza alcuna sovrastampa, nonché le urne nelle quali dovranno essere depositate le schede dopo l'esercizio del voto.
13. Le elezioni si tengono ,preferibilmente, nella mattina in cui cade il 20 Novembre (in coincidenza della Giornata Internazionale dei Diritti del Bambino); i seggi rimarranno aperti dalle ore 9.00 alle ore 11.00. Tale data deve, possibilmente, essere compresa nel mese di Novembre e, comunque, non oltre il 15 Dicembre dell'anno corrente.
14. Il giorno delle elezioni e prima dell'inizio delle operazioni di voto, saranno insediate le commissioni elettorali che provvederanno: a fare rispettare il diritto di esercizio al voto da parte di chi ne ha diritto, allo spoglio delle schede e a compilare il verbale delle elezioni.
15. Ogni commissione elettorale sarà composta da quattro persone: 1 Presidente e 3 scrutatori, secondo il seguente criterio:
 - Per le Scuole Elementari il Presidente sarà individuato fra uno dei genitori che si rendessero disponibili ad espletare tale funzione; anche gli scrutatori saranno genitori,
 - Per le Scuole Medie Inferiori il Presidente sarà individuato in un operatore scolastico; gli scrutatori saranno scelti fra gli studenti che frequentano le classi terze.
16. Il Presidente del seggio, dopo aver individuato e riconosciuto l'alunno elettore sulla base dell'elenco nominativo fornito dalla scuola, provvederà a consegnare, allo stesso, la scheda e la matita necessaria per esercitare il diritto al voto.
17. Il Presidente di seggio ammette, nella cabina elettorale, un solo alunno/ elettore per volta.
18. Il voto consiste nello scrivere, per esteso ed in carattere stampatello, il/ i nome/ i e cognome/ i del/ i candidato/ i (al massimo due) al/ i quale/ i si intende dare la preferenza .
19. Ogni altro tipo di indicazione, che sarà ritenuta lesiva della dignità delle operazioni elettorali, rende nullo il voto espresso
20. Dopo avere esercitato il diritto di voto, l'alunno/ elettore deve mettere, personalmente, la scheda nell'urna all'uopo predisposta e riconsegnare la matita al Presidente di seggio; nonché apporre la propria firma sull'elenco in possesso del Presidente.
21. Lo spoglio e lo scrutinio delle schede elettorali sarà espletato, dalla stessa Commissione, immediatamente dopo la chiusura delle urne. I verbali e le schede valide, bianche e/ o nulle (oltre a quelle eventualmente rimaste inutilizzate) verranno, poi, recapitate a mano alla

